

Tribunale di Gela

Atto di pignoramento di autoveicoli ex art. 521 bis c.p.c.

Ad istanza di

[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]

[REDACTED] nella sua qualità di rappresentante legale della società [REDACTED]
elettivamente domiciliata in Gela presso lo studio [REDACTED] che la
rappresenta e difende per procura alle liti su foglio separato da intendersi in calce al presente
atto e che dichiara di voler ricevere le comunicazioni all'indirizzo di pec
[REDACTED]

Io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'Unep del Tribunale di Gela

visti

- il titolo esecutivo costituito dalla sentenza [REDACTED] del Tribunale di Gela del
[REDACTED], emessa a definizione del giudizio civile [REDACTED] G. promosso da
[REDACTED] nei confronti [REDACTED]
[REDACTED], che ha rigettato la domanda e condannato l'attore al pagamento delle spese di lite;
- l'atto di precetto, notificato il 13.3.2025 unitamente alla suddetta sentenza [REDACTED]
con c [REDACTED] intimato [REDACTED] di pagare la
somma di [REDACTED] oltre a spese di notifica e successive occorrenze;

constatato

che è decorso il termine di dieci giorni indicato nell'atto di precetto ai sensi dell'art. 480 c.p.c.

ho sottoposto a pignoramento

il diritto di piena proprietà per la quota di 100/100 [REDACTED] sui beni mobili
registrati (autoveicoli) di cui l'istante mi fornisce e sottoscrive la seguente descrizione:

1. Autoveicolo targato FT746BB, classe Autovettura Fiat Bravo, telaio n.
ZFA19800004224040;
2. Autoveicolo targato AW841HS, classe Autovettura, telaio n.
ZFA141A0004092478.

Per l'effetto, io sottoscritto Ufficiale Giudiziario

ho ingiunto

Avv. Paola L. Moscato

U.N.E.P. TRIBUNALE DI GELA	
29 MAR 2025	
CRON. N°	C-784-74572

[redacted] di astenersi da qualsiasi atto che possa sottrarre alla garanzia del credito per cui si procede i beni e i diritti pignorati sopra indicati e relativi frutti, sotto le pene comminate dall'art. 388 c.p.;

ho rivolto formale invito

ai sensi dell'art. 492, comma 2, c.p.c. al [redacted] ad effettuare presso la Cancelleria del Giudice dell'Esecuzione la dichiarazione di residenza o l'elezione di domicilio in uno dei Comuni del circondario in cui ha sede il Giudice competente per l'esecuzione o ad indicare il proprio indirizzo di posta elettronica certificata risultante da pubblici elenchi o ad eleggere un domicilio digitale speciale, con l'avvertimento che, in mancanza ovvero in caso di irreperibilità presso la residenza dichiarata o il domicilio eletto, le successive notificazioni o comunicazioni a lui dirette saranno effettuate presso la cancelleria dello stesso giudice, salvo quanto previsto dall'articolo 149-bis;

ho rivolto formale avvertimento

ai sensi dell'art. 492, comma 3, c.p.c., al s. [redacted] che, ai sensi dell'art. 495 c.p.c., può chiedere di sostituire ai beni e ai diritti pignorati una somma di denaro pari all'importo dovuto alla creditrice pignorante e ai creditori intervenuti, comprensivo del capitale, degli interessi di mora e delle spese, oltre che delle spese di esecuzione, sempre che, a pena di inammissibilità, sia dalla stessa debitrice depositata in Cancelleria prima che sia disposta l'assegnazione o la vendita, a norma dell'art. 530 c.p.c., la relativa istanza unitamente ad una somma non inferiore ad un sesto dell'importo del credito per cui è stato eseguito il pignoramento e dei crediti dei creditori intervenuti indicati nei rispettivi atti di intervento, dedotti i versamenti eventualmente effettuati, di cui la predetta debitrice esecutata deve dare prova documentale;

ho comunicato

al debitore che fino a diversa messa in custodia ne è costituita custode *ex lege* senza diritto a compenso;

ho notificato

ad istanza come sopra, copia del presente atto a:

[redacted] consegnandone copia conforme a mani della *regia Cassa di Napoli* *del 30/5/2015*